



La sfida del Mercato Eurasiatico

**Il Corridoio Intermodale Adriatico
per il rilancio dell'industria italiana**

Profilo dell'industria manifatturiera della dorsale adriatica

studio a cura del prof. Federico Pirro

Università di Bari

TRIESTE 24 OTTOBRE 2019

Profilo dell'industria manifatturiera della dorsale adriatica:

cluster di Pmi e siti di big player italiani ed esteri

1. Una lunga costiera di attività industriali ormai quasi ininterrotte dal Salento al golfo di Trieste.

Le sette regioni - **Puglia, Molise, Abruzzo, Marche, Emilia Romagna, Veneto e Friuli**, le loro **21** province e le **2 Città metropolitane di Bari e Venezia** che si affacciano sull'Adriatico con le aree ad esse immediatamente prospicienti - registrano ormai da lungo tempo la presenza di apparati produttivi diffusi, costituiti in larga misura da cluster di PMI, cui si affiancano in alcune regioni numerosi medi e grandi stabilimenti di player italiani ed esteri che alimentano a loro volta supply chain inclusive non solo di aziende locali, ma in molti casi anche di fornitori esteri.

Analizziamo ora nella tab.1 *il valore aggiunto del totale delle attività economiche e di due dei principali comparti*, prodotto nelle suddette province e Città metropolitane nel 2016, ultimi dati disponibili resi noti dall'Istat come "Principali aggregati territoriali di Contabilità nazionale". Essi, pur dovendo essere valutati con cautela interpretativa in quanto stime, riferite peraltro ad un anno ormai trascorso da tempo, offrono tuttavia, a parere dello scrivente, elementi di conoscenza di una qualche utilità ai fini che ci si è proposti con questo studio.

In realtà i profili strutturali delle singole province e Città metropolitane e dei loro apparati di produzione industriale sono consolidati ormai da lungo tempo e le variazioni di valore aggiunto intervenute negli anni

successivi al 2016 non hanno prodotto significative modificazioni nei loro trend.

Tab.1 - Il valore aggiunto totale e per settori nelle province e delle Città metropolitane adriatiche nel 2016: dal Salento a Trieste (milioni di euro - valori correnti)

Provincia	Att.eco.	Agr.sil.pes.	Ind.man.	Costruz.	Servizi
Lecce	11.421,7	268,7	916,6	742,7	9.180,2
Brindisi	6.310,9	319,6	804,4	298,6	4.584,1
Bari*Cit.Me.	23.830,0	631,0	2.541,5	1.290,4	18.727,8
BAT	5.429,9	212,3	677,9	298,5	4.116,4
Foggia	9.766,1	823,7	884,5	492,3	7.224,9
Campobasso	3.992,0	193,5	465,9	223,4	3.004,6
Chieti	8.628,8	246,7	2.224,2	474,5	5.450,1
Pescara	6.960,0	115,0	910,3	353,3	5.409,6
Teramo	6.451,0	206,6	1.387,5	459,7	4.243,0
Ascoli Picen.	4.712,0	126,8	900,3	234,9	3.322,9
Fermo	3.890,4	79,1	1.201,9	154,5	2.390,2
Macerata	7.201,9	164,0	1.662,8	377,9	4.820,1
Ancona	12.511,7	186,7	2.829,7	495,5	8.706,4
Pesaro Urb.	8.580,9	112,2	2.031,5	467,5	5.820,4
Rimini	8.842,1	95,5	1.103,1	374,0	7.043,4
Forlì-Cesena	11.122,6	369,2	2.251,3	639,6	7.598,4
Ravenna	11.106,4	543,4	2.057,6	543,1	7.691,8
Ferrara	8.325,5	511,9	1.543,0	335,1	5.640,6
Rovigo	5.481,8	273,9	1.133,5	322,5	3.630,0
Venezia*C.M	23.883,6	366,1	3.480,4	1.278,9	18.176,3

Udine	14.199,7	314,3	3.040,2	751,0	9.869,9
Gorizia	3.427,8	59,8	815,0	175,7	2.292,9
Trieste	7.154,1	14,5	679,3	227,8	6.083,3

Fonte: Istat, Principali aggregati territoriali di contabilità nazionale

1.1 - Alcune notazioni sui dati della tab.1.

Nelle **21** province e nelle **2** Città metropolitane che si affacciano sull'Adriatico, nel 2016 l'Istat ha stimato che si siano prodotti **212,6** miliardi di *valore aggiunto totale delle attività economiche*, pari al **14%** del totale nazionale.

Se si analizzano poi le posizioni delle varie province e Città metropolitane adriatiche in una loro graduatoria dal **1°** al **10°** posto - sempre per il *valore aggiunto totale delle attività economiche* - emerge quanto segue:

la **Città Metropolitana di Venezia** si è collocata al vertice con **23.883,6** milioni, seguita a ruota dalla **Città metropolitana di Bari** con **23.830,0** milioni;

In **3°** posizione si è collocata la **provincia di Udine**, abbastanza distanziata dalle prime due, con **14.199,7** milioni;

In **4°** posizione troviamo la **provincia di Ancona** con **12.511,7** milioni;

In **5°** posizione si è collocata la **provincia di Lecce** - che peraltro è l'unica ad affacciarsi su due mari (l'Adriatico e lo Jonio) - con **11.421,7** milioni;

in **6°** posizione la provincia di **Forlì-Cesena** che ha toccato gli **11.122,6** milioni;

al **7°** posto quella di **Ravenna** con **11.106,4** milioni, distanziata di soli 16 milioni dalla precedente;

In **8°** posizione si è collocata la **provincia di Foggia** con **9.766,1** milioni;

al **9°** posto la provincia di Rimini con **8.842,1** milioni;

e in **10°** posizione si è collocata la **provincia di Chieti** con 8.628,7 milioni.

Di queste prime **10** posizioni, pertanto, **5** sono state occupate da una Città metropolitana e da 4 province settentrionali (Venezia, Udine, Forlì-Cesena, Ravenna, Rimini), **1** da una provincia dell'Italia centrale (Ancona), e **4** da **3** province e da una Città metropolitana dell'Italia meridionale (Bari, Lecce, Foggia e Chieti).

Se per lo stesso anno dal valore aggiunto del totale delle attività economiche si passa ad analizzare quello dei settori - volendo focalizzare in particolare *agricoltura-silvicoltura e pesca e industria manifatturiera* - dalla tab. 1 si evidenzia quanto segue:

per il valore aggiunto del comparto agricolo, la provincia di Foggia ha occupato la **1°** posizione con **823,7** milioni, seguita dalla Città metropolitana di Bari con **631** milioni, mentre al **3°** posto si è collocata la provincia di Ravenna con **543,4** milioni.

Seguono Ferrara con **511,9** milioni, più distanziata Forlì-Cesena con **369,2** milioni - a ruota della quale si è collocata la Città Metropolitana di

Venezia con **366,1** milioni - poi la provincia di Brindisi con **319,6** e via via tutte le altre.

Sono paesaggi agrari quelli distesi lungo la dorsale adriatica che producono derrate strategiche come cereali, uva da vino e da tavola, olive, ortofrutta, latte, carni bovine, suine, avicole, barbabietole che attivano processi di trasformazione in filiere manifatturiere di varia lunghezza, con attività in aree industriali - lungo le coste o in zone ad esse immediatamente adiacenti di stabilimenti - di player come Barilla, Casillo, Princes, De Cecco, Parmalat, Amadori, Orogel, Fileni. Anche le attività della pesca, nonostante la crisi determinata da discutibili disposizioni comunitarie, trovano tuttora i loro capisaldi nelle marinerie di Otranto (LE), Fasano (BR), Molfetta (BA), Manfredonia (FG), San Benedetto del Tronto (AP), Chioggia (VE) e nelle grandi aree di acquacoltura del Ferrarese e del Foggiano.

Venendo ora ad esaminare sempre nel 2016 il *valore aggiunto del comparto manifatturiero* si stima che le stesse circoscrizioni provinciali e le due Città metropolitane abbiano prodotto un *valore aggiunto* di **35,5** miliardi, corrispondenti al **14,2%** del totale nazionale.

Per il *valore aggiunto dell'industria manifatturiera* nel 2016 il primato è toccato alla Città metropolitana di Venezia con **3.480,4** milioni, seguita dalla provincia di Udine con **3.040,2** milioni, dalla quella di Ancona con **2.829,7** milioni e dalla Città metropolitana di Bari con **2.541,5**.

Alle spalle poi delle prime quattro, dalla 5° alla 10° posizione si sono collocate nell'ordine Forlì-Cesena con **2.251,3** milioni, Chieti - distanziata

di poco con **2.224,2** - Ravenna con **2.057,6** milioni, Pesaro-Urbino con **2.031,5**, Macerata con **1.662,8** milioni e Ferrara con **1.543,0**.

2. Le specializzazioni merceologiche prevalenti fra Pmi e big player: industrie labour intensive e capital intensive fra i campioni del made in Italy.

Quelle prevalenti anche se non esclusive fra le Pmi sono costituite da agroalimentare, meccanica, calzaturiero, legno-mobilio, Ict, impiantistica, ceramiche.

Le specializzazioni prevalenti invece fra le industrie di maggiori dimensioni appartenenti a gruppi multinazionali italiani ed esteri sono l'automotive, la metallurgia, la meccanica strumentale, la petrolchimica, la chimica di base, l'agroalimentare, l'energia, l'aeronautica, la farmaceutica, il calzaturiero, l'Ict, la cartotecnica, la navalmeccanica, l'industria vetraria.

3.- Le città e le aree di maggiore addensamento di siti di medie e grandi imprese lungo la dorsale adriatica: una panoramica da Sud a Nord.

Sono dunque molto numerosi i medi e grandi gruppi industriali pubblici, privati e cooperativi, italiani ed esteri, che hanno in esercizio stabilimenti insediati nelle aree industriali delle maggiori città adriatiche, o in Comuni dei loro hinterland. Gran parte di essi alimenta, come rilevato in precedenza, supply chain di rilevanti dimensioni di PMI, produttrici di beni e servizi, fra i quali spiccano quelli di logistica e trasporti.

Le città capoluogo - o quelle le cui province con le loro aree industriali affacciate sull'Adriatico o ad esso vicine si configurano come **zone di concentrazione**, ma anche di presenza di **singoli stabilimenti di medie e grandi aziende** - sono riportate da Sud a Nord nella tab.2. In essa si sono citate le società aventi sede legale nelle singole province e i loro fatturati dal 2018.

Questi dati rendono necessarie due precisazioni: la prima è riferita alla circostanza che non tutti i fatturati di tali società si realizzano in loro stabilimenti ubicati lungo la costiera adriatica: basti pensare alla Fincantieri che ha sede legale a Trieste, ma che produce i beni fatturati in altre aree del Paese e all'estero. La seconda precisazione invece richiama l'attenzione sul fatto che non tutte le aziende che gestiscono loro siti in aree adriatiche vi hanno poi la sede legale, ragion per cui **il valore complessivo di tutte le produzioni industriali** realizzate lungo l'asse Lecce-Trieste risulterebbe conoscibile solo da un'analisi dei valori delle produzioni ottenuti nei **singoli complessi aziendali**. I dati riportati hanno pertanto un valore puramente indicativo, ma intendono in qualche modo fare luce su realtà imprenditoriali non sempre conosciute dal grande pubblico, e comunque non tutte note agli stessi addetti ai lavori. La fonte dei dati è la banca dei bilanci Cerved.

Tab.2 - Geografia insediativa delle maggiori aziende industriali e agricole con lavorazioni dei loro prodotti con i ricavi più nel 2018.

A **Lecce** e nella sua provincia: **settori presenti** - macchine movimento terra, automotive, cemento, Ict, calzaturiero, con impianti di: CNH, Colacem, Com Data, Lasim, Alcar, Leo Shoes:

Aziende con sede legale	settore	fatturato 2018 (milioni di euro)
Leo Shoes	calzaturiero	109,7
Consorzio Arma.ferrov.	impiantistica	99,5
Lasim	meccanica	84,1

a **Brindisi** e nella sua provincia: **settori presenti** - energia, chimica, aeronautica, agroalimentare con i siti di: Enel, Eni-Versalis, Enipower, LyondellBasell, Jindal, Avio-Aero, Leonardo Divisione Elicotteri, Salver, Sanofi, Confcooperative-Cirio;

Aziende con sede legale	settore	fatturato 2018 (milioni di euro)
Ipem	chimica	109,0
Lepore mare	pesca	80,3
SRB	alimentare	71,7

nella Città Metropolitana **di Bari**: **settori presenti** - automotive, agroalimentare, farmaceutica, meccanica pesante, Ict con gli impianti di: Casillo Partecipazioni, Sorgenia, Exprivia-Italtel, TD-Bosch, Magneti Marelli, Bridgestone, Magna PT, Skf, Graziano Trasmissioni-Gruppo Dana, O-I Owens Illinois, Merck, BHGENuovo Pignone, Birra Peroni-Asahi, Casa Olearia Italiana, Mer.Mec, Divella;

Aziende con sede legale	settore	fatturato 2018 (milioni di euro)
Casillo partecipazioni	alimentare	1.984,4
Exprivia Italtel	informatica	623,2
Magna PT	automotive	568,2
Acquedotto Pugliese	approv. idrico	548,2
Natuzzi	mobilio	370,8
TD Bosch	automotive	266,4
F.Divella	alimentare	266,3
Siciliani carne	alimentare	225,5
Casa Olearia Italiana	alimentare	209,7
Gruppo Turi	mobilio	125,2
Ladisa	ristorazione con som.	115,4
Bridgestone	pneumatici	112,7

nella provincia di **Barletta-Andria-Trani**: **settori presenti** - tac, agroalimentare, cementiero, con le fabbriche di Buzzi Unicem, Cofra, Biolevante;

Aziende con sede legale	settore	fatturato 2018 (milioni di euro)
Cofra	safety shoes	125,1
Biolevante	alimentare	76,2
Fertil Sud	fertilizzanti	59,6

a **Foggia** e in provincia: **settori presenti** - automotive, aeronautica, agroalimentare, energia da fonti rinnovabili, vetro, con gli stabilimenti di FPT, Leonardo Divisione Aerostrutture, Barilla, Princes, Parmalat IPZS, Gruppo FS, , Edison, Sisecam-Sangalli;

Aziende con sede legale	settore	fatturato 2018 (milioni di euro)
Vinorte	alimentare	86,0
Iposea	alimentare	72,3
Moderne Semol. Italia.	alimentare	61,3
Industre Agr.De Vita	alimentare	53,7

in provincia di **Campobasso**: **settori presenti** - automotive, agroalimentare, farmaceutica, con le fabbriche e i siti di FPT, Sorgenia, La Molisana, Fis;

Aziende con sede legale	settore	fatturato 2018 (milioni di euro)
La Molisana	alimentare	140,0
Semolerie Molisane	alimentare	60,0

in provincia di **Chieti**: **settori presenti** – automotive, agroalimentare, vetro, impiantistica con le fabbriche di Sevel, Honda, Pilkington, Denso Manufacturing, De Cecco, Walter Tosto;

Aziende con sede legale	settore	fatturato 2018 (milioni di euro)
Sevel	automotive veic.com.l.	4.139,9
De Cecco	alimentare	437,3
Dayco Europe	automotive	420,8
Pilkington	vetro piano	412,0
Denso Manufacturing	automotive	321,7
Ceit	automazione	232,0
Honda Italia Industriale	motocicli	230,0
Serenity	prodotti igienico-sanit.	176,3
Pierburg Pump	automotive	162,8
Aptair	materie plastiche	162,2

in provincia di **Pescara**: **settori presenti** - cartotecnica, meccanica con gli stabilimenti di Fater, Fameccanica Data;

Aziende con sede legale	settore	fatturato 2018 (milioni di euro)
Fater	prodotti igienico sanit.	836,9
Fameccanica Data	meccanica	220,7
I.C.O.	cartotecnica	99,5

in provincia di **Teramo**: **settori presenti** - automotive, vetro, con gli impianti di Magneti Marelli, Ardagh Glass Italy, Alfagomma Hydraulic, Salpa;

Aziende con sede legale	settore	fatturato 2018 (milioni di euro)
All. Coop	alimentare	248,2
Alfa Gomma	materie plastiche	167,6
S.a.l.pa. coop	alimentare	122,0
Calzaturificio Gensi Gr.	calzaturiero	98,6
Aran World	mobilio	76,3
Eberspaecher	automotive	72,8
Cordivari	meccanica	72,4
Italpannelli	materiali per edilizia	71,7
Metallurgica abruzzese	meccanica	71,5

in provincia di **Ascoli Piceno: settori presenti** - calzaturiero, materie plastiche, alimentare, farmaceutica, con i siti di Imac, Fainplast, Sabelli, Pfizer;

Aziende con sede legale	settore	fatturato 2018 (milioni di euro)
Imac	calzaturiero	249,0
Fainplast	materie plastiche	139,2
Sabelli	alimentare	86,0
YKK Mediterraneo	chiusure lampo	56,6
Ondulato Piceno	cartotecnica	56,5

in provincia di **Fermo: settore presente** - calzaturiero con le fabbriche di Tod' e B.a.g- Nero Giardini;

Aziende con sede legale	settore	fatturato 2018 (milioni di euro)
Tod's	calzaturiero	636,8
B.a.g. Nero Giardini	calzaturiero	170,2
Artisans shoes	calzaturiero	74,4
Sigma	informatica	63,4

in provincia di **Macerata: settore presente** - mobilio con i siti di Lube Industries, Iguzzini, Clementoni, Giessegi Industria mobili, Industria Chimica Adriatica;

Aziende con sede legale	settore	fatturato 2018 (milioni di euro)
Lube Industries	mobilio	197,6
Iguzzini	illuminotecnica	163,7
Clememtoni	giocattoli	151,3
Giessegi Industr. Mob.	mobilio	125,6
Industria Chim. Adriat.	chimica	104,0

in provincia di **Ancona: settori presenti** - cantieristica, elettrodomestici, alimentare, raffinazione, con gli impianti di Fincantieri, Ariston Thermo,

Whirlpool, Elica, Fileni, Carni Soc.Coop, Carnj Soc. Coop, Api raffineria di Ancona;

Aziende con sede legale	settori	fatturato 2018 (milioni di euro)
Ariston Thermo	elettrodomestici	527,5
Elica	elettrodomestici	359,0
Fileni	alimentare	350,9
Carnj Soc. Coop Agric.	alimentare	308,9
Cooper lat	alimentare	218,2
Ask Industries	automotive	179,0
Api Raffineria Ancona	petrolchimica	176,7
Faber Impiantistica	impiantistica	132,1
Prometeo Gas	distribuz. gas e luce	122,4

in provincia di **Pesaro-Urbino**: **settori presenti** - meccanica, mobilio con gli stabilimenti di Profilglass, Biesse, Scavolini;

Aziende con sede legale	settori	fatturato 2018 (milioni di euro)
Profilglass	meccani. profil.allum.	611,6
Biesse Group	meccanica	471,3
Scavolini	mobilio	181,9
Imab Group	mobilio	153,5
Rivacold	condizionamento	150,2
Marinelli Cucine	mobilio	122,9
Marinelli Prefabbricati	semilavorati ind.mobil.	105,9
Benelli	meccanica - armi	104,0
Cariaggi	lanificio	101,4

In provincia di **Rimini**: **settori presenti** - nautica da diporto, meccanica, abbigliamento, con i siti di Ferretti, SCM Group, Aeffe;

Aziende con sede legale	settori	fatturato 2018 (milioni di euro)
Ferretti	nautica da diporto	522,9
Scm Group	meccanica	428,4
Aeffe	abbigliamento	175,9
Ceramica del Conca	ceramiche	112,2

Indel B	minibar e accessori	110,7
Maggioli	editoria	94,6

in provincia di **Forlì-Cesena**: **settori presenti** – agroalimentare e meccanica con gli impianti di Amadori, Avicoop, Technogym, Martini, Apofruit, Orogel;

Aziende con sede legale	settori	fatturato 2018 (milioni di euro)
Amadori	alimentare	1.255,0
Avicoop	alimentare	475,7
Technogym	attrezzi sportivi	440,0
Martini	alimentare – carni	288,0
Apofruit	alimentare	252,1
Celanese Production It.	materie plastiche	250,5
Orogel	alimentare	220,8
Orogel Coop agr.	alimentare	205,0
Mangimificio Romagn.	mangimistica	170,9
Olit	alimentare	164,2
Pollo del campo	alimentare	139,5

a **Ravenna** e in provincia: **settori presenti** - chimica, metallurgia, agroalimentare, produzione di cavi, navalmeccanica, materiali da costruzione con gli stabilimenti di Marcegaglia, Versalis, Bunge Italia, Ravenna General Cavi, Fassa, Eurovo, Unigrà, G.Ecol-Cables, Martini alimentare, Agrinte;

Aziende con sede legale	settori	fatturato 2018 (milioni di euro)
Bunge Italia	raffinazione di oli	697,2
General Cavi	cavi elettrici	630,6
Eurovo	alimentare-uova e ov.	563,5
Unigrà	alimentare	531,8
G. Ecol. Cables	cavi elettrici	380,1
Martini Alimentare	alimentare - carni	309,4
Agrinte Soc. Coop. Agr.	alimentare	283,4
Tampieri raffina.olio	raffinazione di oli	264,1
Cura Gruppo	energia elettrica	251,6

Coop Agr. Viti Frutticol.	alimentare	203,2
I.C.E.L.	conduttori elettrici	191,2
Rosetti Marino	navalmeccanica	175,1
Ma.Ge. Ma.	alimentare - carni	151,2
Coop terremerse	alimentare	143,4
Marini	macchine da cava	140,8
Bucci Automations	automazione	138,1
Fruttageil	alimentare succhi di fr.	132,8
Novaol	biodiesel	125,3
Deco Indust.Soc. Coop	alimentare	124,0
Vulcaflex	tessuti tecnici	112,0

in provincia di **Ferrara: settori presenti** - chimica, meccanica, alimentare, con gli impianti di LyondellBasell, Berco, A.f.e.;

Aziende con sede legale	settori	fatturato 2018 (milioni di euro)
Berco	macchinari	400,1
Zoffoli metalli	riciclaggio mater.met.	157,4
Inovyn	materie plastiche	133,5
A.f.e.	alimentare	102,5
Lift Truck equipment	meccanica	97,2

in provincia di **Rovigo: settori presenti** – agroalimentare, cartotecnica con le fabbriche di Grandi Molini Italiani, Adriatica Fertilizzanti, Cartiere del Polesine;

Aziende con sede legale	settori	fatturato 2018 (milioni di euro)
Grandi Molini Italiani	alimentare	253,8
Finpesca	alimentare-pesca	120,1
Cartiere del Polesine	cartotecnica	116,7
Adriatica	fertilizzanti	112,8
Zhermack	protesi dentarie	86,8
Abafoods	ali.bibite analcoliche	74,5
Saica pack Italia	cartotecnica	73,7

Danieli Automazione	automazione	162,7
Taghleef	materie plastiche	156,6
Limacorporate	protesi ortopediche	147,5
Modine Cis Italy	scambiatori di calore	144,7

in provincia di **Gorizia: settori presenti** - navalmeccanica, materie plastiche con gli impianti di Fincantieri, Ilcam, Coveme;

aziende con sede legale	settori	fatturato 2018 (milioni di euro)
Ilcam	mobilio	137,5
Coveme	materie plastiche	101,5
Miko	tessile	80,4

in provincia di **Trieste: settori presenti** - metallurgia, agroalimentare, meccanica, informatica con i siti di Fincantieri, Arvedi, Illy, Flextronics Manufacturing,

aziende con sede legale	settori	fatturato 2018 (milioni di euro)
Fincantieri	navalmeccanica	3.866,0
Hera	utilities	2.557,7
Flextronics	informatica	472,2
GSS	informatica	450,7
Illycaffè	alimentare	396,1
Wartsila	motoristica	344,7
Marine Interiors	arredamenti per navi	224,8
Telit Communications	informatica	211,5

4.- Esportazioni ed importazioni delle province adriatiche nel 2018.

Le 21 province e le 2 Città metropolitane che si affacciano sull'Adriatico nel 2018 hanno esportato beni e servizi per **58,6** miliardi, pari al **12,6%** del totale nazionale (**462,8** miliardi), mentre hanno importato merci per **42,3** miliardi, corrispondenti al **9,9%** del totale nazionale (**424,9** miliardi).

Le prime **6** fra province e Città metropolitane con l'export più elevato sono state nel 2018 nell'ordine:

Udine (6 miliardi) - grazie alle esportazioni di metallurgia, macchinari, prodotti in metallo, mobili;

Chieti (5,9 miliardi) - per l'export di autoveicoli commerciali della Sevel e di motocicli della Honda da Atesa in Val di Sangro;

Venezia (5,0 miliardi) – per esportazioni di prodotti chimici, materie plastiche, beni agroalimentari, calzature, vetri artistici di Murano;

Ravenna (4,4 miliardi) - per le esportazioni di macchinari, di prodotti chimici e della navalmeccanica;

Bari (4,0 miliardi) - per vendite all'estero di farmaceutica, automotive e prodotti agroalimentari;

Ancona (3,9 miliardi) - per esportazioni di elettrodomestici, altre macchine per impieghi generali, altre macchine per impieghi speciali.

Si consideri peraltro che in molti casi numerosi beni prodotti o semilavorati nel Sud vanno poi a magazzino nelle centrali delle società settentrionali o estere che possiedono le fabbriche nell'Italia meridionale, ma non le sedi legali e risultano poi esportati dal Nord.

Il dettaglio di export ed import nelle singole province adriatiche nel 2018 è riportato nella tab.3.

Tab.3 - *Esportazioni e importazioni delle province e Città metropolitana adriatiche 2018 - da Sud a Nord (milioni di euro).*

Province- Cit Metr.	Esportazioni	Importazioni
Lecce	609	360
Brindisi	954	1,151
Bari - Città Metr.	4,052	3,456
Barletta-Andria-Trani	573	628
Foggia	780	670
Puglia province adriatiche	6,968	6,265
Campobasso	513	510
Molise provincia adriatica	513	510
Chieti	5,904	2,192
Pescara	799	502
Teramo	1,421	888
Abruzzo province adri.	8,124	3,582
Ascoli Piceno	2,304	2,362
Fermo	1,162	399
Macerata	1,675	835
Ancona	3,926	3,253
Pesaro-Urbino	2,365	1,082
Marche	11,432	7,931
Rimini	2,574	1.042
Forlì-Cesena	3,650	1,818
Ravenna	4,394	4,459
Ferrara	2,571	984
Emilia Rom. pro.adri.	13,189	8,303

Rovigo	1,459	2,973
Venezia -Città Metr.	5,039	5,906
Veneto adriatico	6,498	8,879
Udine	6,034	3,705
Gorizia	2,291	1,048
Trieste	3,266	2,171
Friuli adriatico	11,591	6,924

Fonte: istat banca dati coeweb

Totale	58,675	42,394
---------------	---------------	---------------

4.1. Alcune notazioni sui dati della tab.2.

Alle spalle delle prime **6** posizioni citate in precedenza, e sino alla 15° si sono collocate nell'ordine Forlì-Cesena con **3,6** miliardi, Trieste con **3,2**, Pesaro-Urbino con **2,6** miliardi, Rimini con **2,574**, Ferrara con **2,571**, Ascoli Piceno con **2,3** miliardi, Gorizia con **2,2** miliardi, Macerata con **1,6** miliardi e Rovigo con **1,4** miliardi.

Inoltre **16** province e la Città Metropolitana di **Bari** hanno registrato un saldo attivo fra esportazioni e importazioni, mentre la Città Metropolitana di **Venezia** e **5** province - nell'ordine Ravenna, Rovigo, Ascoli Piceno, Brindisi e Barletta-Andria-Trani - hanno consuntivato un saldo negativo fra export ed import.

Le province e la Città metropolitana con l'import più elevato sono state appunto Venezia con **5,9** miliardi, Ravenna con **4,4**, Rovigo con **2,9**, Ascoli Piceno con **2,3** miliardi, Brindisi con **1,1** e Barletta-Andria Trani con **628**.

Più in particolare Venezia importa materie prime e semilavorati destinati a gran parte dell'industria regionale; Ravenna si conferma anch'essa con il suo porto area di importazione di materie prime e semilavorati destinati anche ad altri sistemi produttivi della regione, come ad esempio le materie prime per il distretto della ceramica di Sassuolo; Rovigo si segnala per le importazioni di gas grazie al rigassificatore di Porto Viro, mentre Brindisi importa combustibili per la centrale dell'Enel e beni intermedi per l'impianto chimico della Versalis, e Barletta ospita un deposito costiero di combustibili e importa soprattutto materie prime per la Cementeria della Buzzi Unicem.

5. - *Le movimentazioni complessive nel 2018 negli scali facenti capo alle cinque Autorità di sistema portuale operanti nell'Adriatico.*

Autorità di sistema portuale - Trieste	62,6 milioni di tonnellate
Autorità di sistema portuale - Venezia	26,4 milioni di tonnellate
Autorità di sistema portuale - Ravenna	26,6 milioni di tonnellate
Autorità di sistema portuale - Ancona	11,8 milioni di tonnellate
Autorità di sistema portuale - Bari	15,0 milioni di tonnellate

Una considerazione conclusiva

I dati dell'analisi hanno teso ad evidenziare - pur nella loro evidente schematicità - che lungo il corridoio adriatico, che dal Salento sale sino a Trieste, si localizzano cluster di Pmi e stabilimenti di medi e grandi player che costituiscono ormai una dorsale quasi ininterrotta di attività manifatturiere - ma anche agricole, commerciali e turistiche - che necessita di servizi e strutture per il trasporto stradale, ferroviario, marittimo e intermodale sempre più efficienti a costi competitivi perché anche l'apparato industriale localizzato sull'Adriatico compete sul mercato nazionale e sui mercati euroasiatici e delle Americhe.

